



*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili  
per la circoscrizione del Tribunale di Torre Annunziata*



# Gli scopi conoscitivi del bilancio e i principi contabili

**Un focus sulle immobilizzazioni immateriali:  
impatti contabili, fiscali e nuova disciplina  
(direttiva 34/13)**

Luigi Lepore

[luigi.lepore@uniparthenope.it](mailto:luigi.lepore@uniparthenope.it)



# Agenda

Lezione del 14/01/2016

15.00 – 16.30	Il bilancio d'esercizio <ul style="list-style-type: none"><li>✓ gli attori</li><li>✓ le norme di redazione</li><li>✓ finalità e funzioni</li></ul>
16.30 – 16.45	break
16.45 - 18.00	Funzione e scopo dei principi contabili nazionali ed internazionali <ul style="list-style-type: none"><li>✓ immobilizzazioni immateriali</li><li>✓ Trattamento contabile</li></ul>

# Informazioni utili

## Libri per approfondimenti:

- ❑ Alberto Quagli (2010), *Bilancio di esercizio e principi contabili*, quinta edizione, Giappichelli, Torino
- ❑ Francesco Giunta, Michele Pisani (2008), *Il bilancio*, seconda edizione, Apogeo, Milano

**e-mail:** [luigi.lepore@uniparthenope.it](mailto:luigi.lepore@uniparthenope.it)

**Sito:** [http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it/siti\\_docenti/](http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it/siti_docenti/)

# L'evoluzione delle funzioni del bilancio

Funzione di rendiconto  
(strumento informativo per la proprietà)

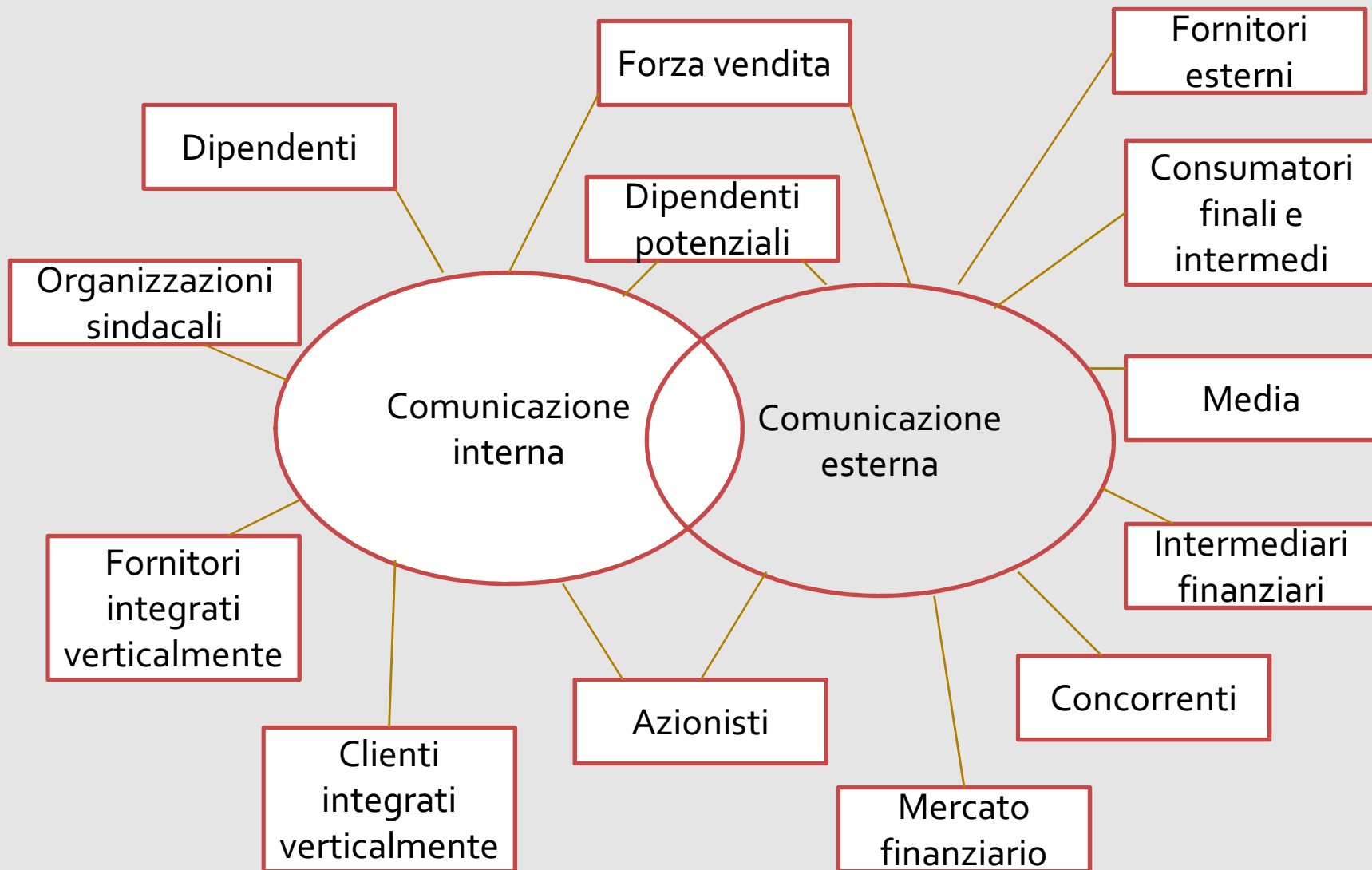


Funzione di controllo della gestione aziendale

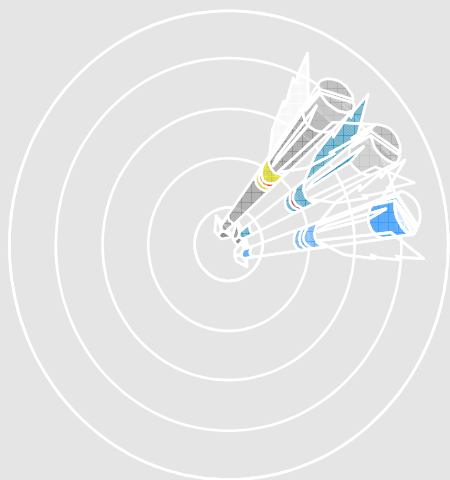


Funzione informativa  
(Pacchetto informativo per tutti gli *stakeholder*)

# Gli *stakeholder* aziendali



# La finalità del bilancio pubblico



essere uno  
strumento di informazione  
sulle condizioni economiche,  
finanziarie e patrimoniali  
a carattere universale

... un unico documento capace di offrire un nucleo di informazioni essenziali sullo “*stato di salute*” dell’impresa che siano di interesse comune a tutti i diversi stakeholder

# La redazione del bilancio pubblico

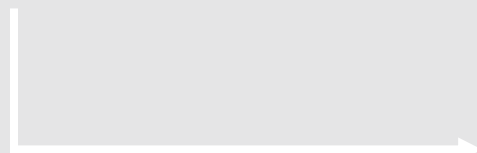
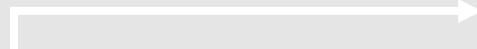
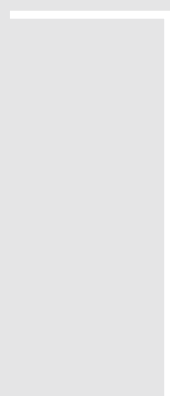
Codice  
Civile

prassi  
contabile

regole che  
disciplinano

forma

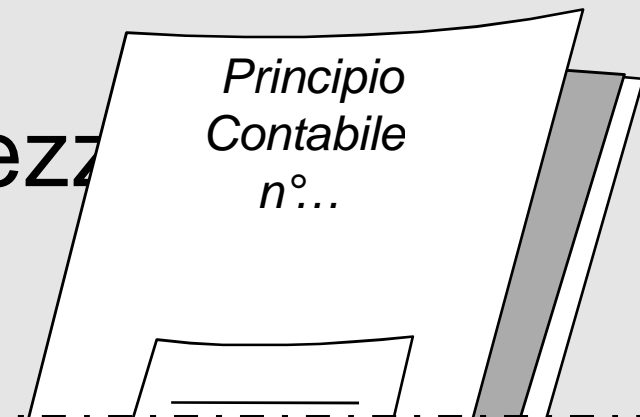
sostanza



# Le regole della Prassi Contabile



Principi e criteri elaborati da enti e organismi professionali ai quali si riconosce qualificazione e autorevolezza



Servono per *interpretare* e *integrare* le norme del Codice



# Le regole della prassi contabile

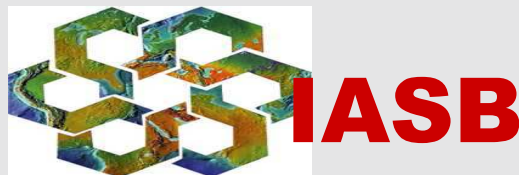
organismi professionali  
qualificati e autorevoli



principi contabili  
generalmente accettati

documenti  
OIC

[... si accompagna](#)  
[la prassi contabile](#)  
[internazionale](#)



# La redazione del bilancio pubblico

Codice

Civile

prassi  
contabile

fisco

regole che  
disciplinano

forma

sostanza

non riguardano direttamente la redazione del bilancio ma la determinazione dell'imponibile

# I principi contabili

- ✈ Nazionali
- ✈ Internazionali
- ✈ Un focus sulle principali differenze

# I principi contabili nazionali: evoluzione storica

- L'organismo che storicamente ha provveduto ad emanare i principi contabili nazionali è la Commissione per la statuizione dei principi contabili composta di concerto dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri
- Dal 2001 è stata sostituita dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nel quale sono confluite anche altre istituzioni (Assirevi, Assonime, Abi, ecc...)
- L' OIC, nato dall'esigenza di costituire uno "standard setter" nazionale dotato di ampia rappresentatività con il fine di esprimere le istanze nazionali in materia contabile, nasce nella veste giuridica di fondazione il 27 novembre 2001

# Organismo italiano di contabilità

Emana i principi contabili per la redazione dei bilanci, per i quali non è prevista l'applicazione dei principi contabili internazionali

Le principali  
attività svolte  
dall'OIC

Fornisce supporto nell'adozione in Italia dei principi contabili internazionali

Coadiuvare il legislatore nell'emanazione della normativa in materia contabile e promuovere la cultura contabile.

# Ormai l'economia è globalizzata

È necessario parlare un  
linguaggio contabile comune

Lo IASB sta costruendo questo  
linguaggio



# I principi contabili internazionali

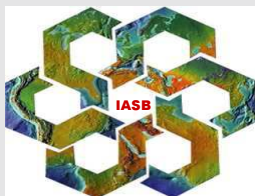
Nel corso degli ultimi anni, l'**armonizzazione** delle regole contabili ha rappresentato uno dei principali **obiettivi della Comunità Europea** per agevolare lo sviluppo e l'efficienza dei mercati finanziari europei



DIFFERENTI  
PRINCIPI CONTABILI

Scarso grado di confrontabilità dei bilanci delle imprese europee e freno allo sviluppo di tali mercati

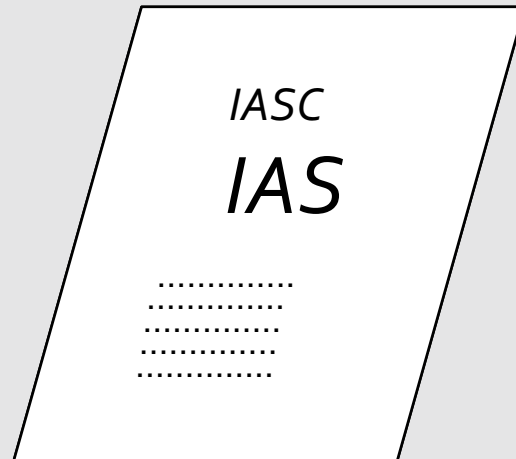
Esigenza di "affidarsi" ad **un corpus di regole contabili organico**, coordinato e qualitativamente riconosciuto a livello internazionale



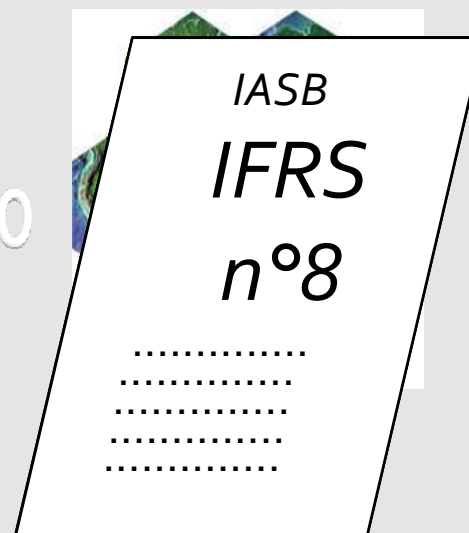
Introduzione dei principi contabili internazionali  
**IAS/IFRS** dello IASB

# Per raggiungere questo obiettivo ...

lo IASC ha lavorato per anni ad un corpo di principi contabili da accettare e applicare a livello internazionale



Nel 2001 lo IASC dà vita allo



il quale ha avviato un'opera di revisione degli IAS e ha emanato nuovi principi definiti IFRS



# La situazione attuale

società quotate

banche e intermediari  
finanziari vigilati

società emittenti strumenti  
finanziari diffusi presso il  
pubblico

dal 2005

obbligo adozione  
IAS per il consolidato

facoltà adozione  
IAS per il bilancio di  
esercizio

dal 2006

obbligo adozione  
IAS per il bilancio di  
esercizio

# La situazione attuale

società assicurative che  
redigono il consolidato

dal 2005

→ obbligo adozione  
IAS per il consolidato

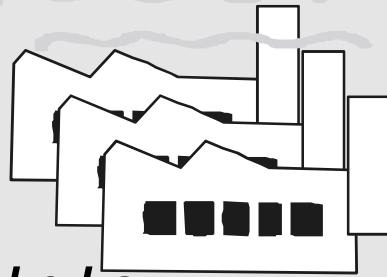
società assicurative quotate  
che non redigono il  
consolidato

dal 2006

→ obbligo adozione  
IAS per il bilancio di  
esercizio

# A prima vista ...

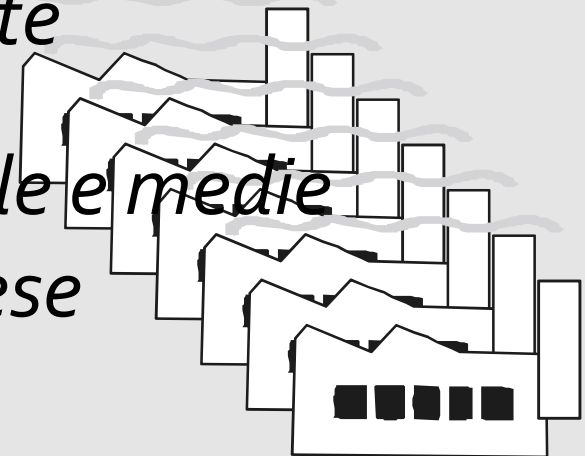
l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS sembra piuttosto limitato!



- *società quotate*
- *banche*
- *assicurazioni*
- *grandi imprese*

*Non tocca direttamente ...*

- *società non quotate*
- *piccole e medie imprese*



# A ben vedere però ...

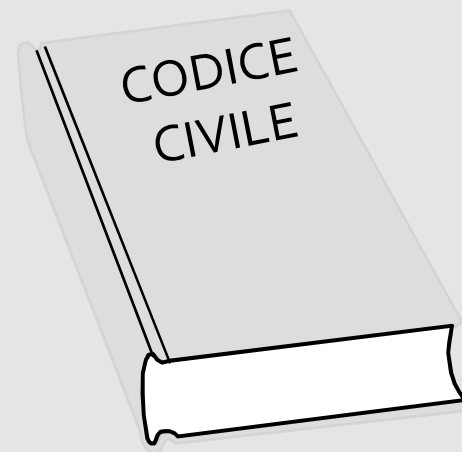
l'influenza dei principi IAS/IFRS riguarda non tanto la platea di applicazione, ma l'ambito culturale e i contenuti!



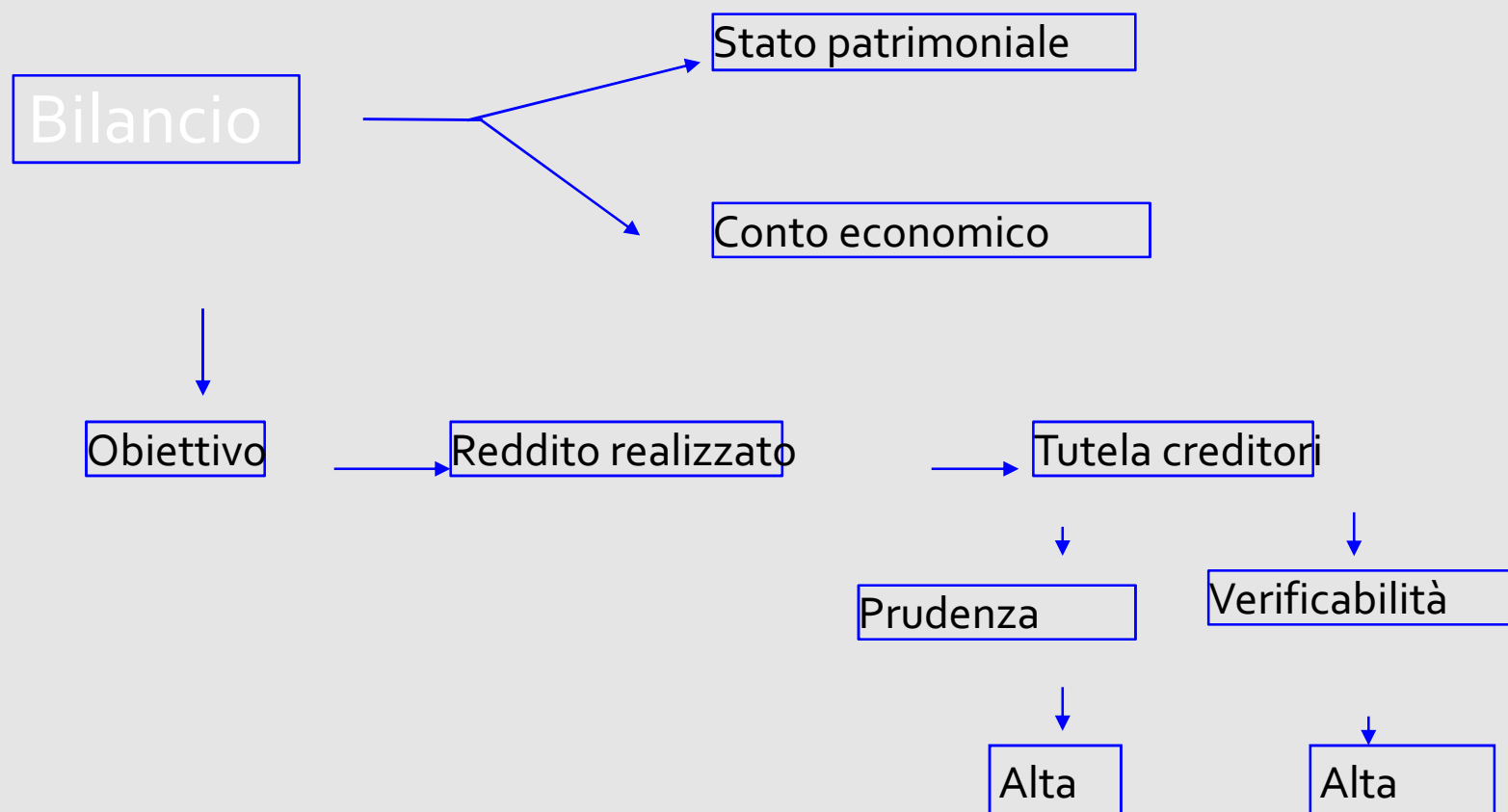
E questa influenza è destinata ad estendersi ulteriormente anche per le imprese che applicano il Codice Civile

Infatti ...

alcune impostazioni IASB sono già state recepite nei nuovi articoli del Codice Civile!



# Il modello di bilancio delineato dai principi contabili nazionali a costi storici



# Il modello di bilancio delineato dai principi contabili nazionali a costi storici

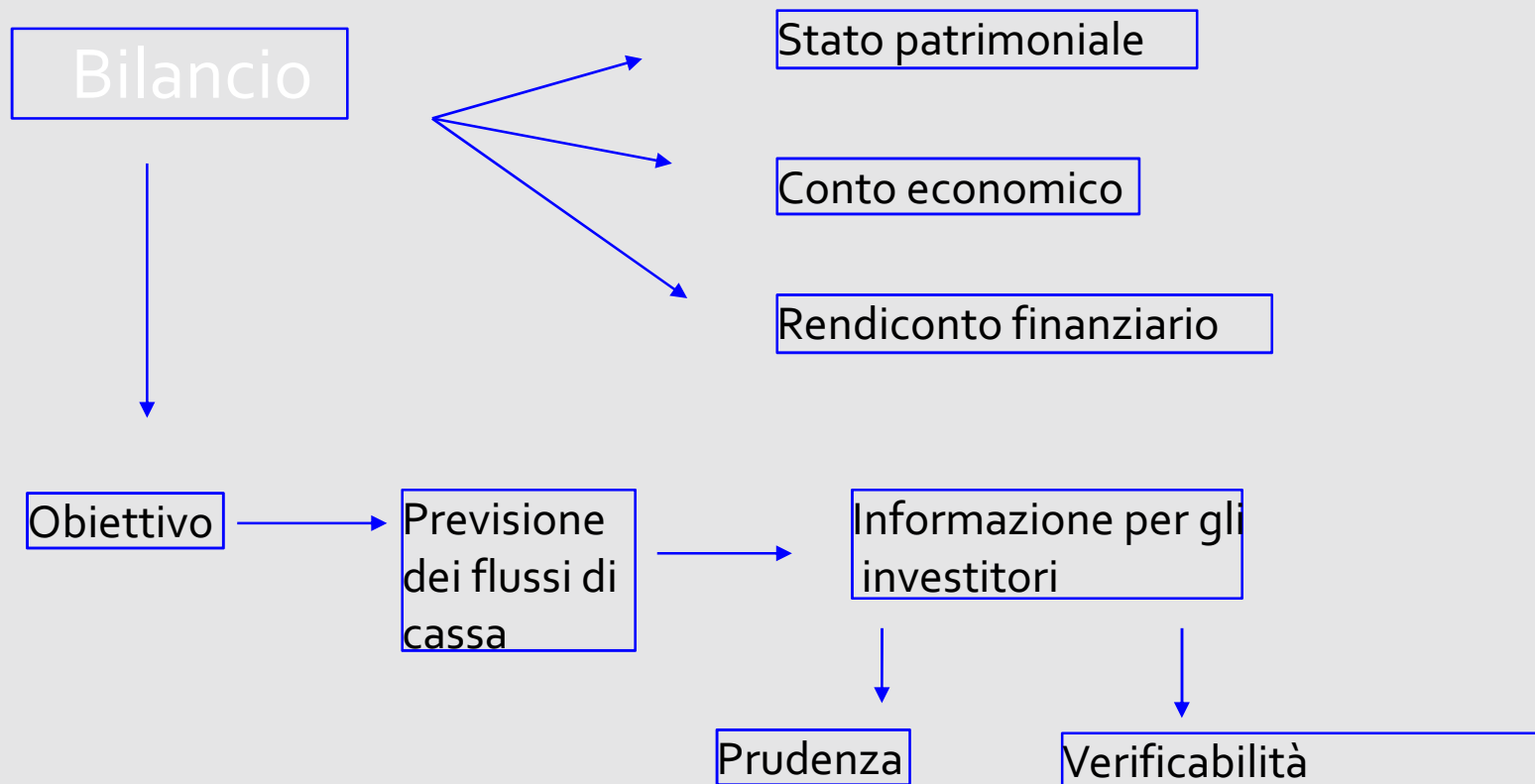
Le caratteristiche fondamentali sono:

- Notevolissima rilevanza del principio della **prudenza**;
- Enfasi sul “principio di realizzazione”;
- Inderogabilità del **costo quale criterio base delle valutazioni** di bilancio;
- Assenza, fino prima dell’ultima riforma, di un prospetto deputato a dare evidenza della dinamica finanziaria

Tale modello è dunque caratterizzato :

- Da una conseguente elevata ritenzione di ricchezza all’ interno dell’impresa;
- Da un elevato grado di verificabilità delle valutazioni effettuate dagli amministratori, poiché caratterizzate da un livello di discrezionalità basso;
- Da una focalizzazione dell’informazione sul reddito di esercizio

# Il modello di bilancio delineato dai principi contabili internazionali



# Il modello di bilancio delineato dai principi contabili internazionali

Le caratteristiche fondamentali sono:

- Modello di bilancio che, essendo improntato ad un sistema contabile di tipo patrimonialistico, individua nello Stato patrimoniale il baricentro delle informazioni;
- Modello di bilancio tendenzialmente a **"VALORI CORRENTI"**
- Tendenzialmente perché lo IASB indica, nella maggior parte dei casi, il criterio del costo come criterio di valutazione preferito, ammettendo il **"FAIR VALUE"** come criterio alternativo consentito.
- Il maggior valore corrente rispetto a quello di costo assunto dall'elemento patrimoniale deve essere imputato, in alcuni casi, ad una riserva di patrimonio netto, non distribuibile sino a che il relativo plusvalore non sia stato realizzato (immobilizzazioni) ed , in altri casi, concorre direttamente alla formazione del risultato di esercizio, con conseguente possibilità di distribuzione (è il caso degli strumenti finanziari e degli immobili detenuti a scopo di investimento) .



# Il modello di bilancio delineato dai principi contabili internazionali

Tale modello è dunque caratterizzato:

- da **un inferiore livello di prudenza**, poiché le valutazioni al valore corrente eliminano “riserve di valore” presenti nel modello a costi storici;
- dalla **possibilità di distribuire utili non ancora realizzati**, ma rilevati in bilancio sulla base del valore corrente di attività di pronto realizzo;
- da una maggiore variabilità dei risultati di bilancio e dell'ammontare di patrimonio netto;
- da una maggiore soggettività e conseguentemente da una minore verificabilità delle valutazioni operate dagli amministratori;
- esso permette di trarre utili informazioni circa il valore corrente dell'impresa e, quindi, delle sue azioni. E' volto a rendere più agevole l'investimento in capitale azionario ed è funzionale ad un'economia prevalentemente finanziaria.

# I due modelli di bilancio a confronto

Il modello di bilancio delineato dai principi contabili nazionali

- Elevato grado di prudenza ( sottostima del valore del patrimonio aziendale)
- Elevata ritenzione di ricchezza all'interno dell'impresa
- Elevato grado di verificabilità delle valutazioni degli amministratori
- Focalizzazione dell'informazione sul reddito di esercizio

Obiettivo



Reddito realizzato/prodotto



Tutela per i creditori

Il modello di bilancio delineato dai principi contabili internazionali

- Inferiore livello di prudenza (valutazioni al valore corrente)
- Possibilità di distribuire utili non ancora realizzati
- Maggiore variabilità dei risultati di bilancio e dell'ammontare del patrimonio netto (fluttuazioni dei valori di mercato degli elementi patrimoniali)
- Maggiore soggettività e minore verificabilità delle valutazioni operate dagli amministratori

Obiettivo

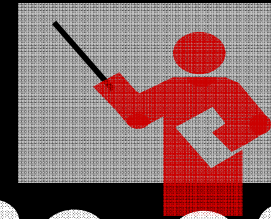


Previsione dei flussi di cassa e della distribuzione temporale



Informazioni per gli investitori

# Le immobilizzazioni immateriali



- condizioni produttive caratterizzate da mancanza di tangibilità
- vengono acquisite mediante acquisto dall'esterno o produzione interna
- sono correlate a costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo
- comprendono diverse tipologie di condizioni produttive

## Le immobilizzazioni immateriali per il Codice

1. Costi di impianto e di ampliamento

2. Costi di pubblicità, **ricerca e sviluppo**

3. Diritti di brevetto industriale ...

4. Concessioni, licenze, marchi ...

5. **Avviamento**

6. Immobilizzazioni in corso e acconti

7. Altre

Criteri di valutazione diversi per le tre categorie di immobilizzazioni

oneri  
pluriennali

beni & diritti  
immateriali

obiettivo



definire i criteri di  
valutazione degli oneri  
pluriennali

# Oneri pluriennali e beni e diritti: le differenze

oneri  
pluriennali

non  
*separabilità*  
dal complesso  
aziendale

non  
*alienabilità*

beni & diritti  
immateriali

*separabilità*  
dal  
complesso  
aziendale

*alienabilità*

- non hanno consistenza patrimoniale
- non costituiscono una garanzia per i terzi

# Oneri pluriennali e reddito di esercizio

costi



capitalizzazione

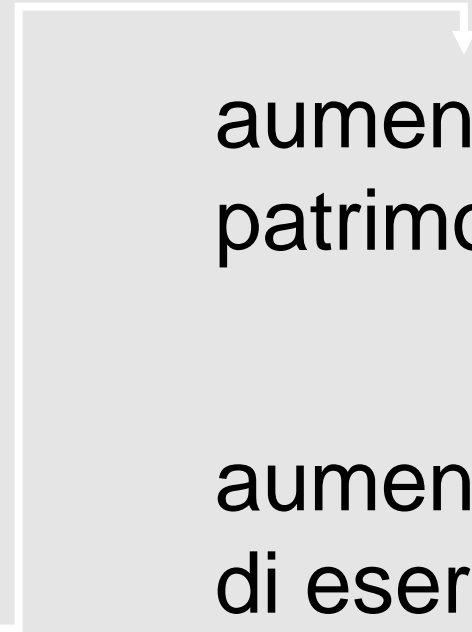


oneri pluriennali

aumento attivo  
patrimoniale



aumento reddito  
di esercizio



**regole e limiti alla rilevazione  
in bilancio di oneri pluriennali**

# Il percorso logico di valutazione

## Le fasi

- identificazione
- condizioni per la capitalizzazione
- procedura di ammortamento e svalutazioni
- vincoli alla distribuzione degli utili

## Le fonti

- art. 2426 p.to 5
- OIC n. 24
- IAS n. 38, 36





# Le attività di **Ricerca e Sviluppo**

ricerca di base

accrescere le conoscenze scientifiche, tecnologiche economiche e sociali concernenti l'ambito di interesse dell'impresa

ricerca applicata

acquisire le conoscenze utili per realizzare nuovi processi/prodotti

sviluppo

applicare determinate conoscenze per realizzare nuovi processi/prodotti

# Le attività di **Ricerca e Sviluppo**

ricerca di base

non si possono  
mai capitalizzare

~~ricerca applicata~~

Dopo il D.lgs 139/2015 ?

si possono  
capitalizzare  
a determinate  
condizioni

sviluppo

# Costi e modalità di svolgimento della R&S

realizzata internamente



costo di produzione

- *costi diretti*
- *costi indiretti*

commissionata all'esterno



costo di acquisto

*rilevazione al ...*

# I costi della R&S svolta internamente

costi diretti

+

costi indiretti



- *stipendi personale addetto alla R&S*
- *materiali e servizi*
- *ammortamento di attrezzature e brevetti specifici*

- *fitti*
- *energia*
- *manutenzioni*

**NO: spese generali, commerciali e amministrative**

# Le condizioni per la capitalizzazione

- solo costi relativi a prodotti e/o processi chiaramente individuati
- i costi devono essere ben identificabili e misurabili
- fattibilità tecnica dimostrata
- volontà di utilizzare il nuovo prodotto/processo
- fattibilità economica
- l'impresa dispone delle risorse per l'industrializzazione e la commercializzazione

# La *disclosure* sugli oneri pluriennali

- motivare in Nota Integrativa la capitalizzazione specificando i benefici futuri che l'impresa si attende dal sostenimento di quei costi
- richiedere il consenso del collegio sindacale sulla capitalizzazione
- descrivere nella Relazione sulla Gestione:
  - le aree tematiche di interesse;
  - i progetti in corso e risultati attesi;
  - gli investimenti attuali e futuri

# Una situazione paradossale!

Le imprese floride non capitalizzano gli oneri pluriennali per ridurre il carico fiscale

Le imprese più dissestate capitalizzano gli oneri pluriennali per migliorare i risultati economici della gestione

# L'ammortamento degli oneri pluriennali (R&S)

ammortamento a-tecnico

periodo di  
ammortamento

criterio di ammortamento

non c'è una precisa  
correlazione  
con la vita utile

massimo in  
cinque anni

- quote costanti
- quote  
decrescenti

Quando inizia l'ammortamento

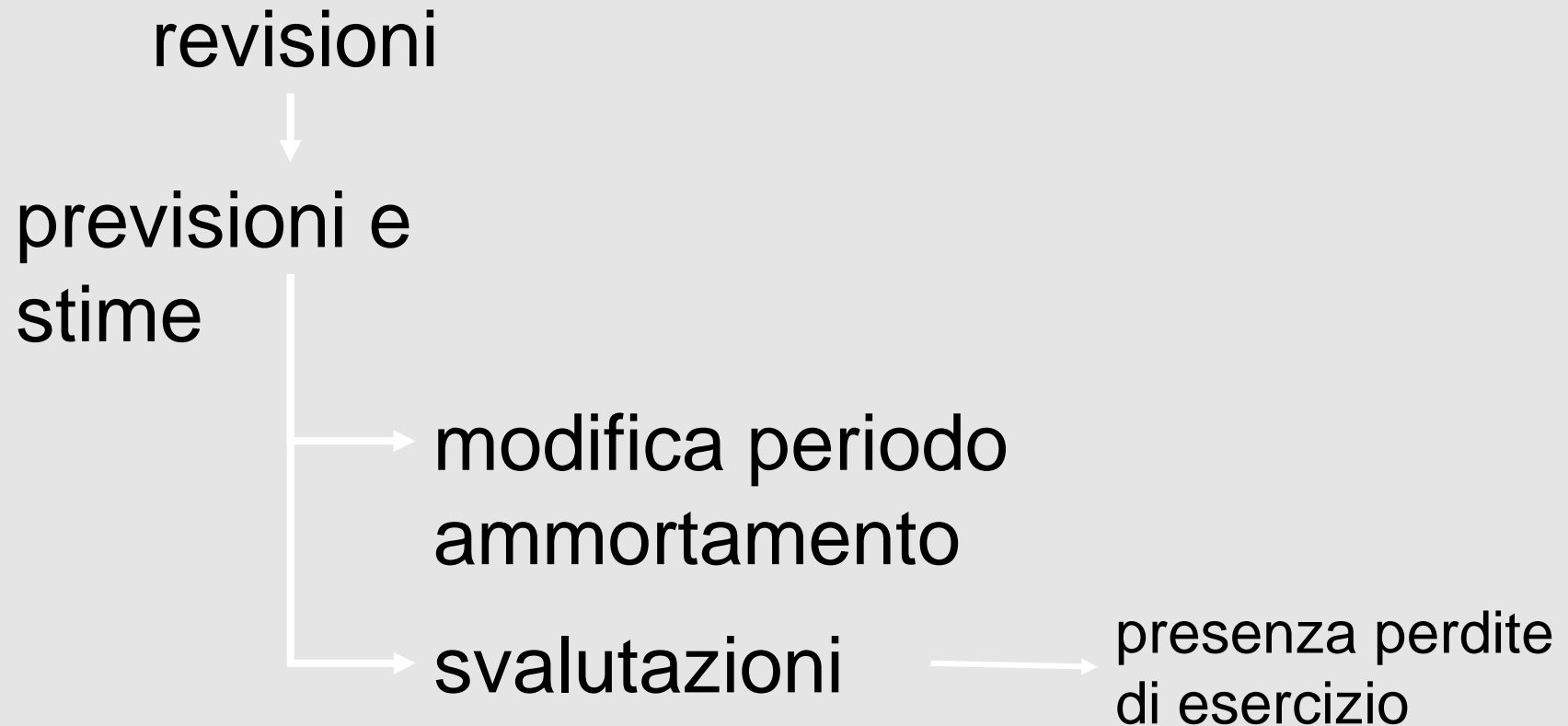
costi di  
Ricerca e Sviluppo



...dall'esercizio nel quale i nuovi  
processi/prodotti sono disponibili



# Periodicamente ...



**non sono possibili ripristini**

# Una cautela imposta dal Codice

- Finché l'ammortamento degli oneri pluriennali non è terminato ci sono dei limiti alla distribuzione degli utili
- Si possono distribuire solo gli utili che, sommati alle riserve disponibili esistenti in bilancio, eccedono gli oneri ancora da ammortizzare

→ Non sono disponibili

- riserva ordinaria
- riserva da rivalutazione
- riserva azioni proprie in portafoglio

# Un esempio per capire

## Conto Economico

Utile  
d'esercizio 300

## Stato Patrimoniale

Oneri  
pluriennali 1000

Riserve  
disponibili 800

Si possono distribuire utili per 100

obiettivo



definire i criteri di  
valutazione dell'avviamento

# Identificazione

**W**

*meno*

**K**

= avviamento

se > 0...

valore  
economico  
del capitale

valore di libro  
rettificato  
del capitale

W



valore attribuito al  
Capitale Netto  
considerando la  
capacità di produrre  
reddito

K



valore attribuito al  
CN *rettificando* i  
valori contabili  
delle attività  
e delle passività

Le rettifiche:

- riespressione a valore corrente delle attività e passività contabili
- valorizzazione delle attività immateriali invisibili

# L'avviamento

Valore attribuito alla capacità dell'impresa di offrire una congrua remunerazione ai capitali in essa investiti

- E' un "differenziale fantasma", perché non è costituito da beni "identificabili"

Remunerazione del:

- puro capitale investito
- rischio che tale capitale corre

- Deriva da molteplici circostanze:
  - organizzazione;
  - competenze del personale;
  - tecnologie possedute;
  - caratteristiche dei prodotti offerti;
  - localizzazione rispetto ai mercati;
  - clientela acquisita

# Le condizioni per rilevare l'avviamento

solo se acquisito  
a titolo oneroso

deve nascere da  
uno scambio con  
terzi

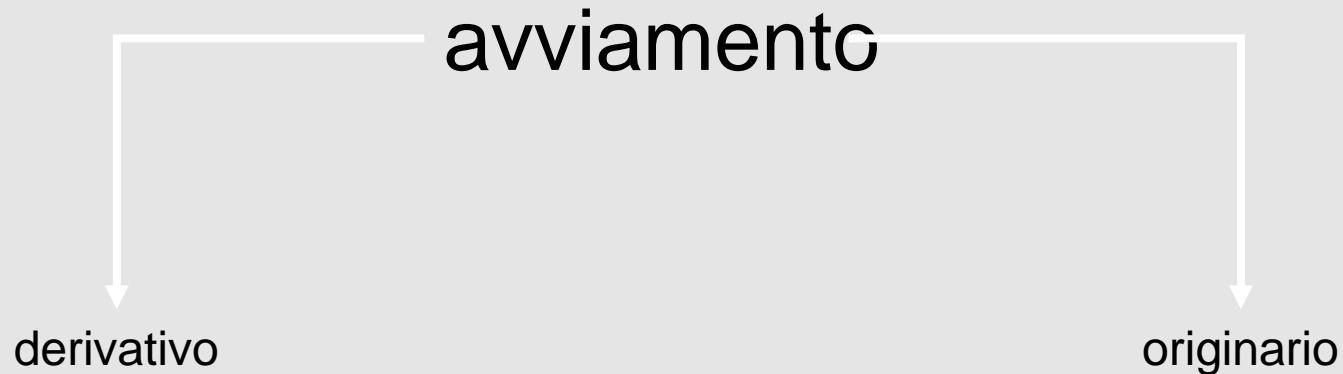
consenso del  
collegio sindacale

- *acquisto di azienda*
- *conferimento di azienda*
- *fusione*
- *scissione*

verifica esistenza  
delle condizioni di  
avviamento



# Le condizioni per rilevare l'avviamento



è l'avviamento di un altro complesso aziendale che è stato acquisito

è l'avviamento proprio dell'impresa

**non può essere rilevato in bilancio**



# Un esempio per chiarire

A acquista e incorpora B pagando un prezzo di 450

*impresa A*

banca 500	CN 600
altre attività 1200	passività 1100

*impresa B*

	CN 200
attività 1000	passività 800

# Le rettifiche al Capitale Netto di B

Nell'azienda B si individuano:

- maggior valore  
corrente dei terreni 100
- marchi non  
contabilizzati 50

# Il calcolo del CN rettificato (K) di B

rettifiche = + 150 di attività

*impresa A*

banca 500	CN 600
altre attività 1200	passività 1100

*impresa B*

attività 1000	<b>CN 350</b>
rettifiche 150	passività 800



# Il calcolo dell'avviamento *derivativo*

costo di acquisto 450 – CN rettificato 350 = 100

*impresa A*

banca 500	CN 600
altre attività 1200	passività 1100

*impresa B*

attività 1000	K 350
rettifiche 150	passività 800

# Lo Stato Patrimoniale di A dopo l'acquisizione

banca 50	banca iniziale (500) meno l'esborso per l'acquisto (450)
altre attività 2350	attività di A (1200) + attività contabili di B (1000) + maggiori valori correnti di B(100) + attività invisibili di B (50)

# Lo Stato Patrimoniale di A dopo l'acquisizione

banca 50	CN 600	capitale netto che resta invariato
altre attività 2350	debiti 1900	passività di A (1100) + passività di B (800)

# Lo Stato Patrimoniale di A dopo l'acquisizione

differenza  
fra il costo  
di acquisto  
di B e il  
capitale  
netto ret-  
tificato di B

banca

50

altre

attività

2350

avviamento

100

CN

600

debiti

1900

# La regola generale di rilevazione

I valori che derivano dalle rettifiche non vanno rilevati come avviamento

Nell'esempio:

- terreni in B.II.1
- marchi in B.I.4

Vanno rilevati nelle voci di pertinenza

Dopo il D.lgs 139/2015 ?

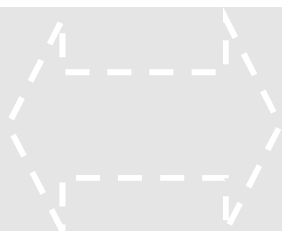
## Il trattamento contabile dopo la rilevazione

- Il costo dell'avviamento deve essere ammortizzato
- **Ammortamento in 5 anni, la quota costante**
- Possibile spingersi fino a 20 anni
- Se si superano i 5 anni motivazione in Nota Integrativa



# Al termine di ogni esercizio

valore di costo  
storico residuo  
dell'avviamento



valore dei benefici  
futuri attesi dalle  
condizioni  
di avviamento

Se:

valore di costo  
storico residuo  
dell'avviamento



valore dei benefici futuri  
attesi dalle condizioni  
di avviamento

**Svalutazione immediata del costo di  
avviamento**

**Vietate le riprese di  
valore**